

Ingegneria, al via il master Uniauto

Asse Napoli-Torino per la specializzazione degli ingegneri esperti in meccanica applicata agli autoveicoli. C'è tempo fino al 22 dicembre per partecipare al bando di ammissione del master "Uniauto" realizzato dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II di Napoli, in collaborazione con il centro ricerche della Fiat. Il master punta a formare venti esperti nei sistemi innovativi di progettazione e tecnologia automobilistica.

• Ciro Cataletto

Il capoluogo partenopeo è secondo solo a Torino per la ricerca nel settore dell'ingegneria meccanica applicata agli autoveicoli.

La conferma arriva dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università Federico II di Napoli che ieri ha presentato la terza edizione del master "Uniauto" dedicato a giovani laureati laureati specializzati nel settore dell'autoveicoliistica innovativa.

Alla presentazione hanno preso parte, tra gli altri, Teresa Annato, assessore regionale all'Università e



Teresa Annato

ricerca scientifica; Marco Cinquegrani, capo della segreteria tecnica del ministro per le Riforme e l'Innovazione della Pubblica amministrazione Luigi Nicolais; Massimo D'Apuzzo, presidente del polo delle scienze e tecnologie e Vittorio Marchis, ordinario di Storia della Scienza presso il Politecnico di Torino.

Secondo l'assessore Annato: "La Campania, insieme al Piemonte, è la regione con la più forte vocazione automobilistica per la presenza di impianti produttivi, di centri di ricerca e di una miriade di piccole e medie aziende che operano nell'indotto".

L'obiettivo di fondo del Master, fin dalla sua prima edizione, è quello di pro-

porre a giovani laureati in ingegneria un percorso formativo rispondente alle concrete esigenze dell'industria autoveicoliistica di oggi e di domani, tenendo conto delle innovazioni che le nuove tecnologie e le impellenti esigenze di mobilità imperieranno alle case costruttrici nell'immediato futuro. Sul percorso formativo del master e sulle prospettive future del settore, interviste Nevio Di Giusto, amministratore delegato di Elasis spa e Centro ricerche Fiat che aggiunge: "La stretta collaborazione tra Università e grandi aziende italiane assicura agli allievi di questo Master un'importante esperienza di stage, previsto al termine delle 1150 ore di aula e laboratorio.

Proprio per questa esigenza formativa - aggiunge Di Giusto - il master non è adatto a grandi bacini di utenza. Si parla infatti, anche per l'attuale edizione, di una ventina di allievi, ma già il fatto che il partenariato di aziende sponsor sia raddoppiato rispetto al passato (dicottio aziende leader del settore) è il parametro della

crescita di questo Master". Il programma didattico della terza edizione del Master prevede un primo ciclo di lezioni in cui gli allievi seguiranno i tre insegnamenti obbligatori di "Processo di sviluppo dell'autoveicolo", "Metodi di progettazione automobilistica", e "Sistemi di produzione automobilistica" e due insegnamenti, a scelta, tra "Motori per autoveicoli", "Dinamica del veicolo", "Costruzioni automobilistiche" e "Controlli automatico".

Nella seconda fase del corso gli allievi saranno suddivisi in due indirizzi, il primo dedicato al veicolo, il secondo al motore-propulsore. Nella terza fase, previsti gli insegnamenti conclusivi di "Marketing applicato all'automobile" e "Sviluppo delle prestazioni ed integrazione motore-propulsore".

Il bando per l'ammissione al master si chiude il prossimo 22 dicembre, mentre tutte le informazioni e le domande di ammissione possono reperirsi sul sito della Facoltà di Ingegneria all'indirizzo Internet www.ingegneria.uni-nap.it.

Veronesi dottore in agraria: Ogm migliorano l'umanità

Napoli ed in particolare l'Università Federico II è stata protagonista di un'importante evento culturale-scientifico. Ieri, infatti, nella storica Aula Magna al corso Umberto è stata conferita ad Umberto Veronesi, oncologo di fama mondiale nonché ex ministro della Sanità, la laurea "honoris causa in Agraria". La cerimonia è stata introdotta dal rettore Guido Trombani, cospiratore della stessa laurea e dal presidente della Facoltà di Agraria, Alessandro Santini. Veronesi è uno dei pionieri della lotta contro i tumori in Italia. Nel 1982 fondò la scuola europea di oncologia ed ha a lungo ricoperto il ruolo di direttore scientifico dell'Istituto Oncologico europeo. Il medico milanese si è interessato in modo particolare alla conoscenza, alla prevenzione ed alla cura del tumore alla mammella, elaborando una tecnica, la quadrinocronoma, che permette di evitare l'asportazione totale della mammella. Ma la sua laurea in Agraria gli è stata conferita per la sua incessante lotta di prevenzione della malattia, che alla base pone come fondamento il principio che solo un'alimentazione sana può essere l'arma vincente per la lotta contro questa micidiale patologia. Più assunzione di frutta e verdura, quindi, con la quasi abolizione di grassi animali - sostiene Veronesi - è la sola arma vincente per prevenire alcuni tipi di tumore. Grande attenzione anche alle nuove frontiere dei cibi Ogm e ai vantaggi che possono arrecare. Ma - prosegue l'oncologo - c'è bisogno di un'informazione corretta, che arrivi a tutti. Questa laurea in Agraria - afferma Veronesi - mi riempie di gioia perché mi riporta alla mia infanzia. Io nasco, infatti, in un cascinale di campagna e la mia vita veniva scandita dai ritmi sani costanti, in più sono vegetariano e rispetto la natura e gli animali. E poi il conferimento di questa onorificenza mi riporta a Napoli, città che adoro, ricca di cultura, molto fantasiosa e generosa come i suoi abitanti. La scienza ed i ricercatori afferma Veronesi - nella sua "lectio magistralis" hanno bisogno come base di un grosso studio, di una grande pazienza e perseveranza ma anche e soprattutto di un pizzico di fantasia iniziale".

Patrizia Marino